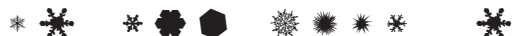


Salecina si trova a 1800 metri d'altitudine, al valico tra l'Alta Engadina e la Val Bregaglia, a circa 25 minuti a piedi dal paese di Maloja (sul sentiero verso il Lago del Cavloccio).

Salecina è un centro di vacanze e di scambio, dall'atmosfera semplice e aperta. Gli ospiti collaborano nell'organizzazione della giornata, mentre il team di gestione della casa assicura dietro le quinte che tutto funzioni al meglio. La casa dispone di stanze miste da due, quattro e dodici posti letto, oltre a spazi comuni di ritrovo, tra cui la biblioteca e una sala per corsi e seminari.

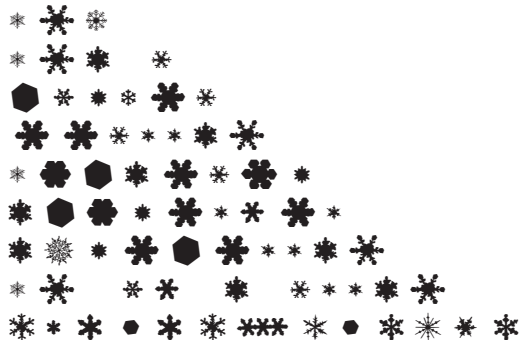
Le settimane di Salecina danno sempre la possibilità di aver a che fare con le ricchezze storico-culturali della regione, siano esse settimane escursionistiche a tema, oppure settimane di seminari.



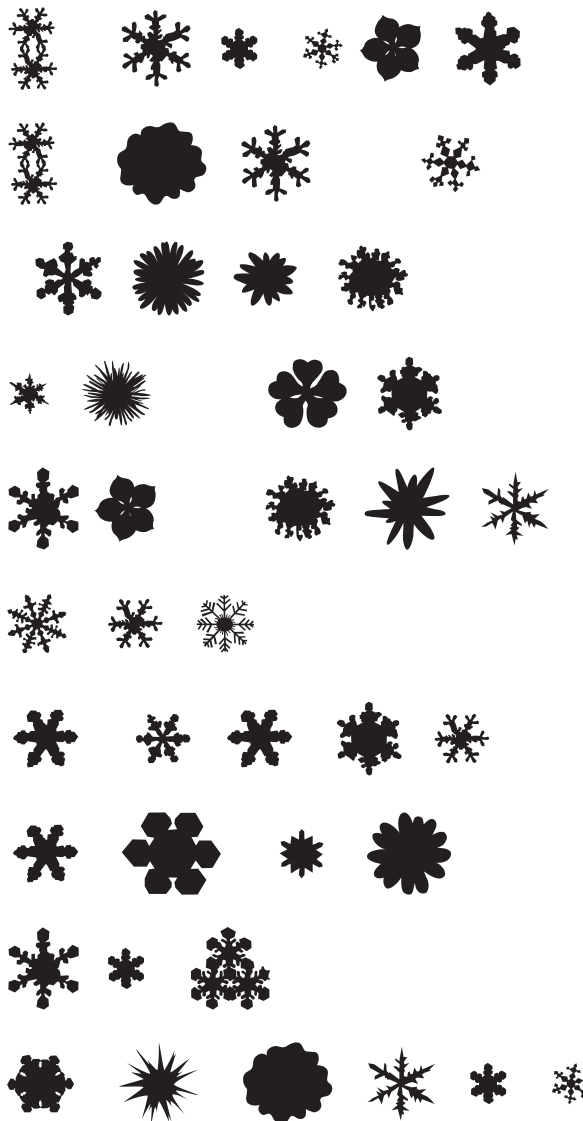
Come si arriva a Salecina:

linea ferroviaria Milano – Colico – Chiavenna e poi pullman in direzione St. Moritz.

Comunicandocelo per tempo, possiamo venire a prendere voi o i vostri bagagli alla fermata del bus «Maloja Posta» (dalle 9-19 ore).



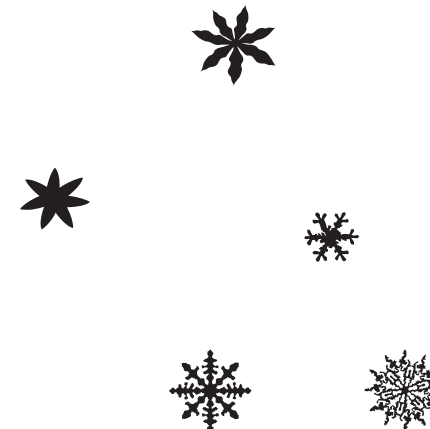
Fondazione Salecina  
Centro di vacanze e formazione  
Orden dent  
CH-7516 Maloja  
Telefono + 41 81 824 32 39  
Fax + 41 81 824 35 75  
info@salecina.ch  
www.salecina.ch



**Il cammino come strumento politico, ovvero la rivoluzione a 3 km all'ora.**

**7 - 9 settembre 2012**

**con Riccardo Carnovalini**



www.salecina.ch



“Camminare non è semplicemente terapeutico per l’individuo, ma è un’attività poetica che può guarire il mondo dei suoi mali”, Bruce Chatwin.



Tra i mali più diffusi del nostro tempo c’è la perdita del senso di appartenenza ai luoghi che abitiamo; un male che si può addebitare all’abbandono delle attività agricole, ma anche alle reiterate aggressioni che i nostri paesaggi subiscono, con trasformazioni tanto pesanti da renderli irriconoscibili.

Il rapporto uomo-ambiente richiede oggi una correzione di rotta.

Il cammino, semplice, naturale e gratuito, ci aiuta a riterritorializzarci. Uscire dai sentieri segnati e battuti e dalle aree protette, per camminare nelle “zone grigie” tra le città, trasforma silenziosi passi in rumorose azioni di politica attiva, pregne di senso civico. Ci si riappropria degli spazi e ci si rende conto di qual è il prezzo che paghiamo alla modernità. Diventiamo testimoni scomodi e destabilizzanti. Obiettivo del seminario è considerare il cammino al di là dei benefici fisici e mentali che procura, e dei suoi innegabili aspetti naturalistici e turistici. Sempre più l’antico gesto del camminare può essere praticato con finalità politiche. “Lentius, Profundis, Suavius” (più lento, più profondo, più dolce) al posto del motto olimpico “Citius, Altius, Fortius” (più veloce, più alto, più forte) per cambiare il mondo, partendo da noi stessi e dai nostri passi trasgressivi.



#### Programma

Venerdì 7/9:

arrivo dei partecipanti, ore 19.00 per la cena. ore 21.00: presentazione del seminario, con cenni sul camminare come strumento politico.



Sabato 8/9

mattina: come si può organizzare un cammino politico, esempi concreti (Camminare 1985, TransAlpedes 1991, Occitania a pè 2008, GeMiTo 2010, Cammino di Marcella 2011, ecc.)

pomeriggio: passeggiata con lettura di autori di ieri e di oggi sui temi del cammino, della politica del territorio, del camminare come strumento di rivendicazione politica e per la pace.

sera: proiezione di estratti dai film documentari “La via invisibile” di Franco Michieli, “Camminare Liguria” di Elisa Nicoli, “GeMiTo, in cammino tra paesaggi ed economie” di Riccardo Carnovalini.



domenica 9/9

mattina: si elaborano a piccoli gruppi delle proposte di cammini politici e si presentano  
pomeriggio: discussione e conclusioni



Conduttori:

Riccardo Carnovalini ha attraversato l’Italia e l’Europa a piedi in lungo e in largo per conoscere e far conoscere il nostro ambiente, la nostra casa, promuovendo iniziative contro lo sviluppo miope e senza limiti che stravolge il territorio e la memoria. Un cammino politico di oltre trent’anni, una rivoluzione “lenta” fatta di milioni di passi, di migliaia di foto pubblicate, di racconti radiofonici e televisivi, di amore e di passione raccontati, condivisi e trasmessi.



Per il soggiorno a Salecina ti consigliamo di portare: ciabatte per la casa, asciugamano, vestiti caldi e giacca a vento, crema solare, occhiali da sole, copricapo, scarponcini, borraccia e zainetto.

Costi:

Il seminario si avvale del contributo “fondo per i seminari politici di Salecina“, costa tra 202.- e 180.- CHF, secondo le proprie possibilità. Chi ha particolari difficoltà economiche può pagare fino al prezzo minimo di 138.- CHF.

Il prezzo comprende: i pernottamenti a mezza pensione, il picnic, la tassa di soggiorno e l’onorario dei conduttori.

\* Euro al cambio del giorno di Salecina.



Iscrizione:

Su [www.salecina.ch](http://www.salecina.ch) o per telefono allo 0041 (0)81 8243239.

L’iscrizione è definitiva se riceviamo la caparra di CHF 100.- entro 30 giorni dalla prenotazione. La restituzione della caparra, detratti frs 30.- per le spese, è possibile solo se la revoca dell’iscrizione avviene almeno 6 settimane prima dell’inizio del corso. Consigliamo di stipulare una polizza annullamento viaggi.



Pagamenti:

Pagamenti dall’Italia: per versamenti e bonifici online (e-banking) o da sportelli postali e bancari: conto corrente bancoposta Francoforte/Germania; Fondazione/Stiftung Salecina, Orden Dent, CH-7516 Maloja.

IBAN: DE13 5001 0060 0752 0326 05

BIC: PBNKDEFFXXX, Valuta: Euro causale «il cammino come strumento politico».

Pagamenti dalla Svizzera:

Conto postale 70-11229-9 intestato a Fondazione/Stiftung Salecina, 7516 Maloja  
IBAN: CH32 0900 0000 7001 12299

BIC: POFICHBEXXX, valuta: CHF.

